

L' ALLATTAMENTO:

**“PREVENZIONE NATURALE”
DELLE DISFUNZIONI DELLA MOTRICITÀ
ORO - FACCIALE**

*Guida informativa a cura di:
Log. F.sca Di Maria, Log. F. Lo Iacono*



Presentazione a cura di:

Log. Maria Rosa Paterniti - Presidente Fli-Sicilia

Guida informativa

a cura di: Log. F.sca Di Maria, Log. F. Lo Iacono

realizzato da: Log. Ivana Lo Duca

Presentazione

Cari lettori,

in qualità di Presidente della Federazione Logopedisti Italiani – Regione Sicilia, ho il piacere di introdurre il presente libretto informativo realizzato in occasione della Giornata Europea della Logopedia 2017, che come ogni anno ha lo scopo di informare i cittadini su alcuni temi inerenti i disturbi comunicativo-linguistici di pertinenza logopedica.

Quest'anno il tema affrontato riguarda i disturbi della Deglutizione, argomento di forte rilievo in ambito sanitario, assistenziale e sociale.

Il presente libretto vuole promuovere la corretta informazione in materia di prevenzione e recupero della disabilità conseguente al disturbo, fornendo indicazioni sia sui principali fattori di rischio e di prevenzione, sia su quelle che sono le fasi di gestione delle patologie in emergenza e nella fase di recupero e riabilitazione.

La semplice modalità di consultazione, nonché l'utilizzo di un linguaggio fruibile sono stati pensati e proposti con l'intenzione di rendere chiaro e comprensibile il presente lavoro, che vede il cittadino, quale principale destinatario, al centro del processo di cura, assistenza e recupero.

*Presidente Fli-Sicilia
Maria Rosa Paterniti*

Per iniziare...

L'OMS e tutte le Organizzazioni che si occupano di salute, alimentazione e prevenzione dell'infanzia sottolineano nelle loro Linee Guida l'importanza dell'allattamento al seno, raccomandando l'allattamento esclusivo fino ai sei mesi. Incoraggiano altresì le mamme a continuare fino ai due anni del bambino e oltre, integrando con l'alimentazione complementare.

Vogliamo evidenziare come l'allattamento al seno e una corretta integrazione alimentare agiscano da “prevenzione naturale” dei problemi legati a una disfunzione della suzione, della masticazione, della deglutizione.

Il latte umano è un nutrimento biologico, nel senso proprio del termine perché è prodotto da un organismo vivente, è naturale, non è manipolato e non subisce aggiunte di tipo sintetico e chimico.

Il latte materno, oltre a essere specie-specifico, è anche individuo-specifico: questo significa che ogni madre produce un latte adatto alle esigenze del proprio bambino.

E' un nutriente vivo, perché la sua composizione cambia durante la poppata e in base ai bisogni del bebè ed alla sua età ed è fonte di protezione immunitaria. In quanto vivo e mutevole nessuna formula lo può eguagliare.

La suzione



La funzione orale è la prima che si sviluppa nel feto, infatti già a 10 settimane compare la suzione e a 15 settimane la deglutizione. Se il neonato nasce a termine, è in grado di deglutire il latte assunto naturalmente; nel neonato pretermine invece questa capacità sarà meno sviluppata.

Il movimento della suzione, con cui il neonato attiva la produzione del latte attraverso la stimolazione delle terminazioni nervose del capezzolo, è costituito da movimenti peristaltici della lingua che spingono il capezzolo contro il palato. È uno schema motorio che deve essere appreso rapidamente dopo la nascita: per questo motivo i primi tentativi di attacco al seno possono anche essere inefficaci dal punto di vista nutrizionale ma sono utilissimi perché favoriscono un incremento degli ormoni coinvolti nella produzione lattea (principalmente ossitocina e prolattina) e sono importanti per il futuro successo dell'allattamento, perché l'apprendimento del neonato si basa su esperienze positive che lo rassicurano. Il neonato succhiando in modo adeguato stimola e modula la produzione di latte.

Le interazioni sensoriali tra mamma e neonato producono effetti importanti perché favoriscono il reciproco adattamento, la sicurezza emotiva e la relazione e influiscono:

- **sullo sviluppo cognitivo e comportamentale;**
- **sullo sviluppo delle capacità di comunicazione e linguaggio;**
- **sulla respirazione;**
- **sullo sviluppo motorio;**
- **sullo sviluppo morfologico e funzionale di labbra, mandibola, lingua, denti e sui muscoli del volto.**

L'allattamento al seno soddisfa quindi molteplici esigenze del neonato, tra cui la nutrizione (fame e sete) e l'attivazione sensoriale attraverso la ritmicità della suzione, le attività motorie di ingestione e deglutizione, il contatto pelle-a-pelle e lo scambio di sguardi con la mamma, l'olfatto, il gusto.

Gli effetti positivi dell'allattamento al seno sullo sviluppo fisiologico della bocca includono un corretto sviluppo morfologico e funzionale della mascella e della lingua con modellamento del palato duro e appropriato allineamento dei denti e minori problemi di malocclusione.

Uso del biberon



Non tutti i bambini vengono allattati esclusivamente al seno. Nei casi in cui, per scelta o per necessità si ricorra all'allattamento artificiale, cioè alla

formula somministrata con il biberon, la perdita di contatto fisico con il seno della mamma può essere compensata con il contatto pelle-a-pelle, carezze, coccole.

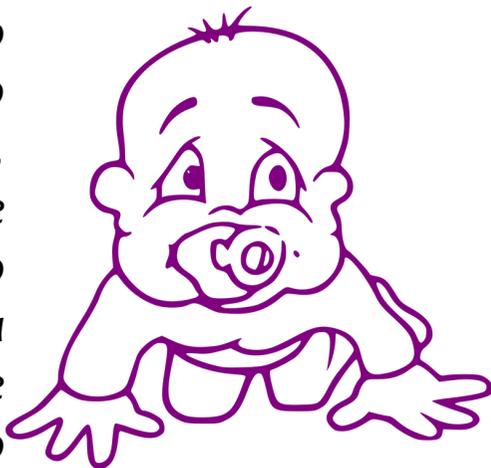
È importante sapere però che mentre il movimento di suzione al seno promuove lo sviluppo mandibolare, durante la suzione al biberon il neonato effettua una suzione tramite la muscolatura orale con movimento della lingua a pistone.

Il piccolo che si alimenta al biberon in età da seno (0-6 mesi) non presenta un attacco sigillato a livello orale e può capitare che durante la suzione perda parte del latte dalle commissure laterali della bocca.

La scelta del biberon non è facile, nel senso che se ogni bambino ha il suo seno (quello della mamma, inimitabile) anche il bambino allattato al biberon ha diritto alla sua tettarella, che sarà quella da cui il neonato ciuccia bene come dal seno senza ingurgitare aria e che verrà cambiata nel tempo al maturare della suzione e non lo renderà biberon-dipendente.

Il ciuccio

La maggior parte delle Società Scientifiche, prudentemente, raccomanda l'uso del ciuccio per i nati a termine solo quando l'allattamento al seno è ben avviato, ossia dopo che è trascorso il primo mese di vita. La suzione non nutritiva è un automatismo innato nel bambino, che procura soddisfazione e può aiutare a **tranquillizzare e dare benessere** al bambino.



I genitori devono valutare con attenzione costi e benefici dell'uso del ciuccio per attuarne un uso consapevole.



Devono sforzarsi di individuare i bisogni reali del neonato, in modo da soddisfarlo o individuare sistemi alternativi di consolazione, come offrirgli il seno materno, se allattato al seno, oppure prenderlo in braccio, coccolarlo, verificare se piange perché ha troppo caldo, cantargli una ninnananna. Perché più il bambino usa il ciuccio più diventa difficile toglierlo e più diventa un'abitudine viziata che in alcuni casi può determinare una deglutizione scorretta e altre patologie correlate.



L'esplorazione con la bocca

Tra i 6 e i 9 mesi di vita, il bambino è in grado di rimanere **seduto con sostegno** e di compiere alcuni passaggi posturali (es: rotolamento) e comincia ad usare entrambe le mani per afferrare un oggetto con una prensione palmare e a coordinare occhio-mano e bocca-mano.



È molto curioso nei confronti di giochi e oggetti, che tende ad **esplorare con la bocca** attraverso la quale percepisce e memorizza forma, consistenza, odore, gusto. Giocando fa un'esperienza sensoriale, cognitiva e motoria orale, che serve a regolare la sensibilità della bocca e del volto ed è un'attività propedeutica all'introduzione dell'alimentazione complementare. All'incirca nello stesso periodo emerge la produzione di suoni ed inizia a produrre sillabe (**lallazione**).

Lo svezzamento: introduzione dell'alimentazione

Le Linee guida dell'Oms suggeriscono di introdurre, dai 6 mesi, gli alimenti complementari continuando ad allattare al seno.

Qualunque sia la tipologia di allattamento (al seno o con biberon) bisogna porre grande attenzione alla fase di introduzione dell'alimentazione complementare, che deve avvenire quando il neonato:

è in grado di sedere in posizione eretta

non ha il riflesso di estrusione

dimostra curiosità verso i cibi che mangiano i grandi e verso ciò che viene messo in tavola

allunga le manine verso il piatto dei genitori ed è attratto da quello che mangiano

accetta il cucchiaino senza difficoltà

è in grado afferrare gli oggetti e portarli alla bocca

dimostra meno entusiasmo nei confronti del latte rispetto ai primi tempi

accetta di buon grado i primi assaggi di cibo semisolido o in pezzetti minuscoli

sembra non accontentarsi più del solo latte

A partire dai 6 mesi quindi si possono proporre al bambino alimenti frullati, passati o semisolidi a cucchiaino.

“L’ordine con cui gli alimenti semisolidi e solidi vengono introdotti nella fase dello svezzamento non riveste più l’importanza che un tempo gli veniva attribuita e può variare in base alla preferenza del bambino e alla cultura gastronomica della famiglia e del pediatra che fornisce i consigli. Non è necessario posticipare il consumo da parte del bambino del pane e della pasta (contenenti glutine). È invece assolutamente valida e attuale la raccomandazione di non esagerare, nella fase dello svezzamento, con l’offerta di cibi salati e ad alto contenuto proteico”.

(Bambini e bambine nel mondo. Guida per le famiglie - ed. 2010) [opuscolo]





In linea di massima, bisogna aumentare gradualmente la consistenza e la varietà degli alimenti adattandoli ai bisogni e alle capacità del singolo bambino.

Il passaggio dagli alimenti semi-liquidi o cremosi a consistenze maggiori può essere introdotto già a partire dagli 8 mesi, in modo da favorire e sostenere la masticazione spontanea dei cibi e la gestione del cucchiaino e del bicchiere.

All'età di 2 anni, i bambini dovrebbero essere in grado di masticare e mangiare quasi tutto.

Conclusioni

Benefici dell'allattamento per il bambino:

favorisce
uno sviluppo
fisiologico
della bocca

riduce il
rischio di
infezioni
respiratorie
ed urinarie,
diarrea, otiti

riduce il
rischio di
allergie ed
asma

riduce il rischio
di diabete,
obesità,
leucemie,
malattie
cardiovascolari
e sindrome
della morte in
culla (SIDS)

Masticare è fondamentale per la struttura definitiva della bocca che si va formando, favorisce lo sviluppo dei muscoli del viso e permette la crescita armonica delle ossa del cranio. Quando per varie cause non si verifica questo passaggio di maturazione, la lingua agisce contro e tra i denti creando una forza d'impedimento ad un armonico sviluppo del complesso muscolare oro facciale.

Benefici per la mamma:

riduce il
rischio di
sanguinamento
post partum

riduce il
rischio di
anemia

riduce il
rischio di
forme di
tumore a:
seno,
endometrio
e ovaio

riduce il
rischio di
malattie
cardio-
circolatorie



È importante che la mamma sappia che nel momento in cui durante l'allattamento si trovi in difficoltà, di qualunque genere, e persino se ha già cominciato a dare al suo piccolo una formula artificiale, può recuperare un allattamento sereno, chiedendo aiuto a una persona esperta in allattamento (consulenti de La Leche League, mamme di un gruppo di auto-aiuto, consulente professionale (IBCLC) o ad un operatore sanitario quale pediatra, ostetrica, infermiera.



Allo stesso modo può contare sul supporto del **logopedista** che si occupa della valutazione e della rieducazione delle funzioni orali che influenzano anche l'alimentazione e il linguaggio.

Bibliografia e Sitografia:

- Guida Informativa FLI-Sicilia al Trattamento Miofunzionale T.M.F, a cura delle d.sse A. Chiarenza e M. G. Modica
- TAS - Tavolo tecnico operativo interdisciplinare sull'Allattamento al Seno
- www.salute.gov.it/portale/temi/allattamento
- La Leche League - www.lllitalia.org
- UNICEF Italia - www.unicef.it
- Movimento Allattamento Materno Italiano www.mami.org
- Associazione Consulenti Professionali - www.aicpam.org
- Epicentro - www.epicentro.iss.it/argomenti/allattamento/allattamento.asp
- Genitori Più - www.genitoripiu.it
- Federazione Nazionale Collegi Ostetriche - www.fnco.it
- books.google.com/books?isbn=8895177142
- issuu.com/commplachannel/docs/guida_cerchiari_web



Federazione Logopedisti Italiani - Sicilia

Via Tevere, 24 – 90144 Palermo.

Tel/Fax: 091205530 - e-mail: flisicilia@fli.it - Web: als.fli.it